

021 CORRIERE ADRIATICO S.p.A. | I.U.P. 00000000 | IMI: Z-389.53.32



In vacanza seguendo le orme delle spedizioni scientifiche

alle pagine 22 e 23



La proposta Vacanze decisamente alternative seguendo le orme delle spedizioni scientifiche
Le più famose quelle verso gli estremi della terra. Con la Politecnica si arriva in Mozambico

Si va in missione ai poli



Ai poli

Le spedizioni scientifiche più famose ed estreme

L'idea Le più famose sono forse quelle verso i poli
E con la Politecnica si arriva fino in Mozambico

Spedizioni scientifiche L'occasione vale per molti

Alzi la mano chi, dopo aver visto Indiana Jones, non ha pensato di darsi all'archeologia per vivere tutte quelle rocambolesche avventure. E chi non è incuriosito neanche un po' dall'attraversare la maestosità dei poli? Se il vostro ideale di viaggio non contempla resort e drink a bordo piscina, potrete realizzare i vostri sogni estremi partecipando come volontari nelle missioni scientifiche.

Viaggio estremo ai Poli

Le spedizioni scientifiche più famose sono forse quelle verso i poli, ma le condizioni di vita sono a volte estreme e serve una preparazione ad hoc per riuscire a gestirle. Per i neofiti che intendano partire, ad esempio, alla volta della base scientifica italiana Stazione Mario Zucchelli, nell'area di Terra Vittoria in Antartide, sono necessarie due settimane di addestramento, oltre alle visite mediche: la prima al centro Enea di Frosinone, dove vengono fornite le prime nozioni sul continente bianco, sulla vita in base, primo soccorso ecc. Durante la seconda settimana, invece, nel centro addestramento alpino sul versante aostano del Monte Bianco, si fanno prove pratiche in un campo remoto, con escursioni sulla neve in cordata e scalata di rocce. Non sempre le spedizioni ai poli sono aperte ai turisti poiché spesso le basi non sono attrezzate ad accoglier-

li, ma se tenete d'occhio i bandi del centro Enea potreste essere tra le figure professionali richieste. Ricordate però che, anche in estate, in Antartide la temperatura scende fino a -20°: se non reggete il freddo, non fa per voi!

Natura e archeologia

Per chi ama le calde temperature, invece, i siti archeological.org ed eu.earthwatch.org sono una fonte inesauribile di missioni scientifiche davvero interessanti, nel primo caso a base di fossili e pennelli, nel secondo di pesci e immersioni: basta scegliere la meta e potrete davvero diventare novelli Indiana Jones nei siti archeologici o salvare gli ecosistemi marini davvero unici al fianco di team di scienziati. Esistono poi missioni ad hoc per chi ama la natura e vuole conoscere la vera anima dei luoghi che visita. Tra febbraio e marzo scorsi, la Politecnica delle Marche, con il prof Giuseppe Corti, ha partecipato a un progetto in Mozambico per migliorare la fertilità dei suoli, estremamente acidi e quindi scarsamente produttivi. Si dovrebbe ripartire a dicembre o a febbraio. Comprando un biglietto aereo per tempo, la spesa non sarebbe neanche da capogiro e avreste la possibilità di aiutare concretamente lo sviluppo agricolo del Mozambico, oltre a godere delle meraviglie naturalistiche di un Paese ancora da scoprire.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre proposte

ANTARTIDE

- Dal prossimo ottobre
- Con gli scienziati che studiano l'inquinamento dei metalli pesanti e i cambiamenti climatici globali
- INFO: www.enea.it



CATALINA - California

- 7 giorni
1.850 euro
- Con il team di scienziati che si occupa di monitorare l'efficacia delle aree marine protette e l'impatto del cambiamento climatico
- INFO: eu.earthwatch.org

DHIBAN - Giordania

- 6 luglio - 10 agosto
4.500 euro circa
- Un viaggio che vale un'avventura archeologica
- INFO: www.archeological.org

ITALIA

- 200/300 euro a missione
- Tour alternativo dell'Italia in compagnia di un team di scienziati del progetto Sushin che si occupa di studiare nuovi ingredienti per l'alimentazione dei pesci
- INFO: www.progettoager.it

LETTONIA

- 10 giorni
2.500 euro circa
- Alla scoperta di luoghi una volta interamente coperti di ghiaccio
- INFO: www.univpm.it

centimetri

Il progetto



L'ateneo di Udine al gusto di Sushin

● Un tour dell'Italia in compagnia del team di ricercatori che studia nuovi ingredienti per l'alimentazione dei pesci: farine avicole, microalghe, farine di insetti e di crostacei. Nome in codice: Sushin. Coordinato dall'Università di Udine, il progetto vede la partecipazione della Politecnica - referente il prof Ike Olivotto - e di altri 5 istituti italiani. Accompagnando il team, potrete vedere i centri di ricerca di Udine, San Michele all'Adige, Firenze, Roma, Ancona, Teramo. Un viaggio culinario e scientifico, che vi farà assaporare la tradizione della trota nelle città del nord, ed il gusto di spigola e orata in quelle del centro. Il progetto avrà una durata di 3 anni e ogni missione costa circa 200/300 euro.

► Info

www.progettoager.it

Dove puntare

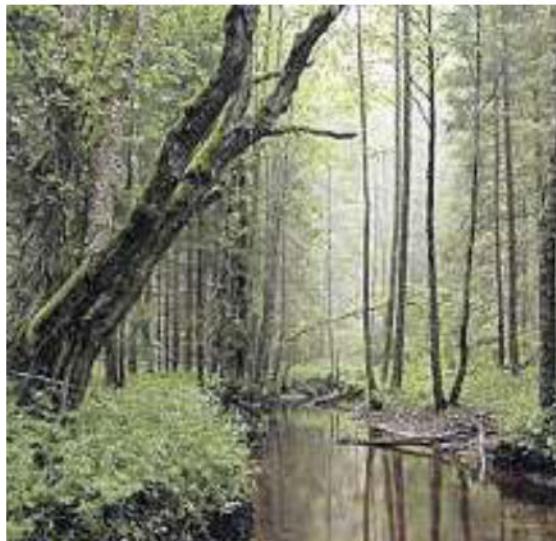
LETTONIA

Tra foreste di conifere e distese di torba

● In Lettonia alla scoperta dei luoghi una volta coperti dai ghiacci. La Politecnica partecipa a un progetto internazionale per lo studio degli ambienti delle zone artiche che si sono formati dopo il ritiro dei ghiacci, circa 10 mila anni fa. Foreste di conifere o distese di torba, formate grazie ad alghe che, dai laghi glaciali, si sono poi diffuse, andando a coprire ampie zone tra Estonia, Lettonia e Lituania. Il referente è il prof Giuseppe Corti del Dipartimento di Scienze Agrarie e la missione partirà a luglio: 10 giorni a circa 2.500 euro.

► Info

www.univpm.it



ANTARTIDE

In una base italiana con Univpm

● Alla scoperta dell'Antartide, con gli scienziati che studiano l'inquinamento dei metalli pesanti e i cambiamenti climatici. La coordinatrice del progetto nazionale, Silvia Illuminati, è una ricercatrice della Politecnica e ha già sei spedizioni nel profondo sud del mondo alle spalle. La base italiana, la Stazione Mario Zucchelli, è aperta solo durante l'estate australe (da ottobre a febbraio) e il prossimo ottobre è prevista una nuova spedizione. Le basi scientifiche non sono attrezzate per i turisti, ma docenti e giornalisti possono partecipare presentando progetti di divulgazione scientifica. Si vola fino in Nuova Zelanda, dove c'è l'Antarctic Centre che gestisce tutte le missioni in Antartide.

► **Info**

www.enea.it

